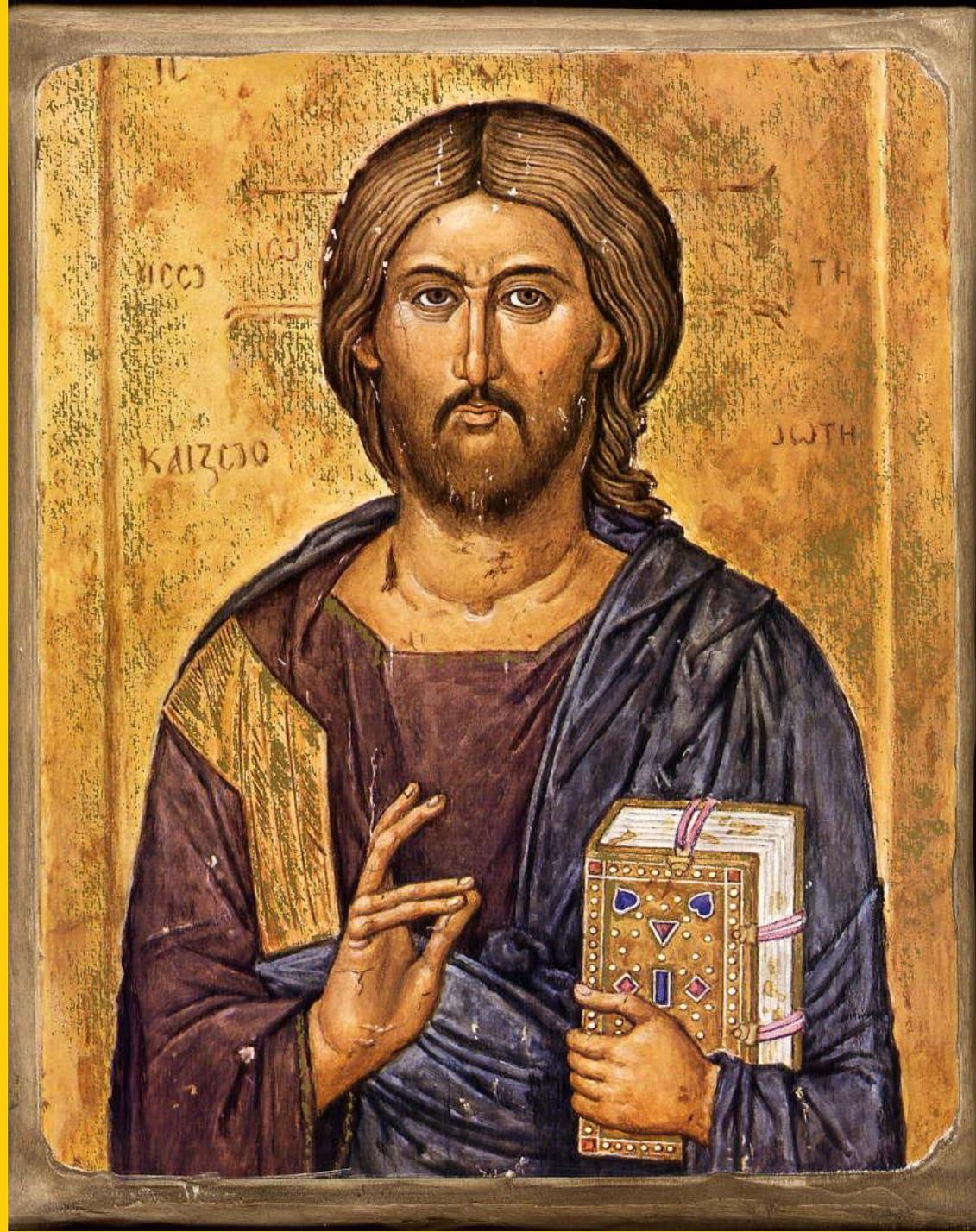




catechista

a servizio della *Parola*

L'identità del catechista



la *catechesi* in primo luogo
è un atto **relazionale**,
educativo
e **comunicativo**.





La *catechesi*,
promuove e fa maturare
la conversione iniziale,
educando alla fede
e incorporando
nella comunità cristiana.

La *catechesi* ha il compito di «aiutare a conoscere, celebrare, vivere e contemplare il mistero di Cristo» (DGC 85).

Mira a generare una «mentalità di fede»,
e a maturare una «integrazione tra fede e vita» (RdC 36s; 49s).

La catechesi, nel processo di evangelizzazione,
ha un rapporto stabile con il primo annuncio per far maturare la
conversione iniziale;
è al servizio dell'iniziazione cristiana, educando alla fede il convertito
perché venga incorporato, attraverso i sacramenti, nella comunità
cristiana;
educa permanentemente alla fede nella vita ordinaria della Chiesa
(Cf. DGC 60).

Il suo metodo si esprime
nella fedeltà a Dio
e nella fedeltà all'uomo.



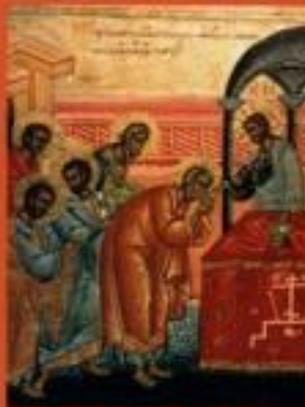
UCN,

*La formazione dei catechisti
nella comunità cristiana.*

*Formazione dei catechisti per l'iniziazione
cristiana dei fanciulli e dei ragazzi.*

(2006).

la formazione dei catechisti



DOCUMENTI
E ORIENTAMENTI
DELLA
CONFERENZA
EPISCOPALE
ITALIANA

1
*La formazione dei catechisti
nella comunità cristiana*

2
*Orientamenti e itinerari
di formazione dei catechisti*

3
*La formazione dei catechisti
per l'iniziazione cristiana
dei fanciulli e dei ragazzi*



89

Incontriamo Gesù

CONFERENZA EPISCOPALE ITALIANA

*Orientamenti per l'annuncio
e la catechesi in Italia*



Il *catechista*

è un uomo o donna **credente**,

adulto nella fede

che ha fatto

la **scelta fondamentale** per Cristo,

è capace di **comunicarla**,

è inserito/a in una **comunità**

e sa correlare **fede e vita**.

Il suo servizio
alla e nella comunità
nasce nella Chiesa
locale in piena
collaborazione con il
proprio **Parroco**, e
trova un ufficiale
riconoscimento con il
Mandato del Vescovo.



La figura del catechista
opera in sinergia e in comunione
con gli altri operatori pastorali
in una comunità ecclesiale
a servizio dell'Annuncio.



La ministerialità del catechista
è determinata da una vocazione che richiede
«una **solida spiritualità ecclesiale**,
una seria **preparazione dottrinale**
e **metodologica**,
una costante **comunione con il magistero**,
una **profonda carità** verso Dio
e verso il prossimo» .

RdC 189.

La spiritualità del catechista
è necessariamente
crisocentrica.

Una spiritualità
che nutre
l'atteggiamento educativo
della gioia
che sa comunicare
con le sue parole,
la sua testimonianza
e il suo tratto.



Il *catechista*

è un credente

che si colloca dentro il progetto amorevole di Dio
e si rende disponibile a seguirlo.



come *testimone di fede*

- vive dentro una comunità;
- è capace di un'identità relazionale;
- per favorire la maturazione globale della fede;
- nel gruppo dei catechisti e con i presbiteri della comunità;
- armonizza i linguaggi della fede;
- si pone in ascolto degli stimoli e delle provocazioni.

...nel contesto inedito della *nuova evangelizzazione*.

La conoscenza della dottrina, un cammino autentico di spiritualità e la fedeltà ecclesiale sono qualità essenziali, eppure da sole non bastano per delineare l'identità dei catechisti: essi necessitano di vera **esperienza missionaria** per saper incontrare tante situazioni e illuminare con una parola di fede e di piena maturità umana, condizioni che permettono di gestire ogni relazione con equilibrio e saggezza.

I catechisti come
compagni di strada
sono chiamati :

- a motivare le famiglie nel cogliere la bellezza del Vangelo;
- a raccontare la storia della salvezza come esperienza vissuta e comunicata da loro per primi;
- ad aprire il cuore ai segni e alle celebrazioni che scandiscono la vita della comunità lungo l'anno liturgico;
- a indicare le scelte quotidiane che testimoniano la coerenza con il Vangelo.



Gli *obiettivi della formazione* dei catechisti sono fondamentalmente due:

1. maturare *identità cristiane adulte* cioè veri *discepoli* del Signore, *testimoni* del suo amore

2. formare persone con una *competenza specifica nella comunicazione della fede*.

Quattro dimensioni formative:

Essere: maturazione di una vera identità cristiana

Sapere: intelligenza integrale dei contenuti della fede

Saper fare: mentalità educativa e capacità di mediare l'appartenenza alla comunità ecclesiale, di animare il gruppo e di lavorare in équipe

Saper stare con: capacità di comunicazione e di relazioni educative

Saper stare in: contesto e comunità in cui si vive